

Anche Michele Cossa, presidente della Commissione per l'Insularità, è stato audito dalla commissione Affari costituzionali del Senato

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Anche Michele Cossa, presidente della Commissione per l'Insularità, è stato audito dalla commissione Affari costituzionali del Senato.

«Una fortissima spinta popolare, la coesione di tutto il consiglio regionale e della società sarda, non per avere una situazione di privilegio ma per ottenere pari opportunità rispetto alle regioni della terraferma. La perifericità e la discontinuità territoriale sono all'origine del ritardo di sviluppo delle Isole: la Sardegna sconta un deficit infrastrutturale che non potrà mai essere recuperato se lo Stato non tiene conto del gap insulare. Ma a questo bisogna aggiungere una vera e propria tassa aggiuntiva di un miliardo di euro che i cittadini e le imprese sarde pagano tutti gli anni di tasca per il solo fatto di vivere e operare in un'isola.»

«In questo quadro, applicare alla Sardegna le stesse regole in materia di aiuti di stato che si applicano alle regioni più ricche d'Europa significa realizzare la più grave delle ingiustizie e vanificare il dettato dell'art. 174 TFUE», ha concluso Michele Cossa, con riferimento particolare alla continuità territoriale aerea.





<http://www.laprovinciadelsulcisiglesiente.com/wordpress/wp-content/uploads/2020/06/WhatsApp-Video-2020-06-30-at-16.44.46.mp4>

Comments

comments